

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche

- Dati provinciali -

**Risultati del II trimestre 2019
e previsioni per il III trimestre 2019**

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	2° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	38	35	27
PROVINCE			
Bologna	32	39	29
Ferrara	35	41	24
Forlì	39	40	21
Modena	34	28	38
Parma	30	35	35
Piacenza	44	30	26
Ravenna	51	28	21
Reggio nell'Emilia	32	43	24
Rimini	53	30	17
Romagna	46	35	19

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21**Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia****Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione****EMILIA-ROMAGNA****2° trimestre 2019**

	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	34	28	39	-0,9
PROVINCE				
Bologna	27	28	45	-1,5
Ferrara	30	41	30	-0,9
Forlì	49	19	32	0,8
Modena	32	21	47	-1,3
Parma	26	37	37	-1,9
Piacenza	53	21	25	1,9
Ravenna	27	33	40	-2,9
Reggio nell'Emilia	35	30	35	-0,4
Rimini	42	24	35	0,4
Romagna	45	22	33	0,6

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	2° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	22	59	18
PROVINCE			
Bologna	20	64	16
Ferrara	25	54	21
Forlì	25	54	21
Modena	21	60	19
Parma	14	61	25
Piacenza	41	55	4
Ravenna	23	57	20
Reggio nell'Emilia	18	61	20
Rimini	24	57	19
Romagna	25	56	20

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	2° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	11	87	2
PROVINCE			
Bologna	11	88	1
Ferrara	9	91	0
Forlì	6	90	4
Modena	7	89	4
Parma	14	82	4
Piacenza	4	95	1
Ravenna	17	81	2
Reggio nell'Emilia	13	87	0
Rimini	18	82	0
Romagna	12	86	2

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24
Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	2° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	17	59	24
PROVINCE			
Bologna	14	66	20
Ferrara	23	53	24
Forlì	25	58	17
Modena	17	55	28
Parma	8	63	30
Piacenza	32	64	3
Ravenna	12	56	32
Reggio nell'Emilia	16	63	21
Rimini	18	48	34
Romagna	21	53	26

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA

2° trimestre 2019

	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	45	51	4	1
PROVINCE				
Bologna	51	48	1	0
Ferrara	48	46	4	3
Forlì	45	51	3	1
Modena	53	41	3	2
Parma	30	66	3	1
Piacenza	59	37	4	1
Ravenna	30	63	6	1
Reggio nell'Emilia	35	55	9	1
Rimini	43	53	4	0
Romagna	44	52	4	1

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 1° trimestre 2019 sono state realizzate nel mese di luglio 2019.